



**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI BIALETTI INDUSTRIE S.p.A.
HA APPROVATO I RISULTATI CONSOLIDATI AL 30 GIUGNO 2014**

**DATI IN LINEA CON IL PIANO INDUSTRIALE 2013-2017, CHE PREVEDE PER
L'ESERCIZIO 2014 RISULTATI ECONOMICI MIGLIORI RISPETTO AL 2013**

Il Gruppo chiude il primo semestre 2014 con risultati economici e finanziari in linea con gli obiettivi di fine anno previsti dal Piano di risanamento 2013-2017 recentemente asseverato ex art. 67, terzo comma lett. d), Legge Fallimentare, che tiene conto della forte attività di sviluppo dei nuovi punti vendita, i cui effetti economici positivi si manifesteranno nella seconda metà dell'anno: su un fatturato consolidato di 70,3 milioni di euro il risultato operativo lordo (EBITDA) risulta pari a 4,1 milioni di euro mentre il risultato operativo consolidato (EBIT) è positivo per 1,3 milioni di euro e la perdita netta di gruppo ammonta a 1,38 milioni di euro.

Il piano di sviluppo di Bialetti Store, negozi monomarca presenti in outlet, centri commerciali e centri città, sta proseguendo con successo attraverso l'apertura di 9 punti vendita nel primo semestre 2014. Ulteriori 16 punti vendita verranno aperti nel secondo semestre.

Proseguono le attività per assicurare lo sviluppo del fatturato all'estero, attraverso nuovi rapporti contrattuali di distribuzione e di licenza del marchio.

Lancio a fine anno dei nuovi prodotti nel segmento core "Espresso Caffè d'Italia" e "Moka & Coffemakers".

Coccaglio, 28 agosto 2014 - Il Consiglio di Amministrazione di Bialetti Industrie S.p.A. (Milano, MTA: BIA) si è riunito oggi sotto la presidenza di Francesco Ranzoni ed ha approvato i risultati consolidati al 30 giugno 2014.

Dati economico finanziari consolidati

I ricavi netti consolidati del primo semestre 2014 sono pari a 70,3 milioni di euro rispetto ai 73,6 milioni di euro del medesimo periodo del 2013.

Al netto delle differenze cambio dovute alla svalutazione della lira turca il fatturato del primo semestre 2014 ammonta a 73 milioni di euro sostanzialmente in linea con il primo semestre 2013.

I ricavi sono ripartiti tra il settore Mondo Casa per il 48,9% e il settore Mondo Caffè per il 51,1% e sono stati realizzati in Italia per il 69,8%, in Europa per il 24,3% e per il 5,9% nel resto del Mondo.

Tale andamento è conseguente alla contrazione del segmento cookware e del segmento piccoli elettrodomestici parzialmente bilanciato dalla crescita del segmento "moka e coffemakers" e del segmento "Espresso caffè d'Italia" (capsule e macchine espresso a sistema chiuso).

I ricavi dei negozi a gestione diretta, che rappresentano il 20,5% dei ricavi di gruppo si attestano a euro 14,4 milioni di euro, in crescita del 33,9% grazie alle nuove aperture (9 nuovi negozi aperti nel primo



semestre 2014) e all'andamento positivo delle vendite dei negozi a parità di perimetro aperti da almeno 12 mesi (*comparable store sales*).

Il primo semestre 2014 si è chiuso per il Gruppo Bialetti con un **risultato operativo lordo (EBITDA)** pari a 4,1 milioni di euro rispetto a 5,5 milioni di euro del medesimo periodo dell'esercizio precedente. Tale risultato è influenzato dalla forte attività di sviluppo dei nuovi punti vendita, i cui effetti positivi si manifesteranno nella seconda metà dell'anno.

L' **EBIT (risultato operativo)** del Gruppo è positivo per 1,3 milioni di euro rispetto ai 3 milioni di euro realizzati nel primo semestre 2013.

Sul risultato hanno prevalentemente inciso i maggiori oneri del personale per 1 milione di euro circa conseguenti al piano di apertura dei nuovi negozi monomarca.

Il **Risultato Netto di gruppo** del primo semestre 2014 è negativo per 1,38 milioni di euro rispetto alla perdita di 0,5 milioni di euro dello stesso periodo dell'anno precedente.

L'**indebitamento finanziario netto** del Gruppo al 30 giugno 2014 è pari a 91,1 milioni di euro rispetto ai 92,8 milioni di euro al 30 giugno 2013 e ai 87,3 milioni di euro al 31 dicembre 2013.

Nel corso del primo semestre 2014 sono stati effettuati **investimenti netti in immobilizzazioni** per 3,9 milioni di euro, di cui 3,2 milioni di euro relativi a immobilizzazioni materiali. Gli investimenti sono stati destinati prevalentemente all'apertura di nuovi punti vendita monomarca.

L'**organico del Gruppo** Bialetti al 30 giugno 2014 consta di 980 addetti, rispetto ai 1.017 dipendenti al 31 dicembre 2013. La variazione è conseguente sia alla riduzione del numero di addetti, principalmente nella controllata rumena per effetto dei miglioramenti dei processi produttivi, che all'incremento di organico legato all'apertura di nuovi negozi monomarca. A partire dal 6 giugno è in corso il contratto di solidarietà che coinvolge tutti i dipendenti di Bialetti Industrie S.p.A. e che consentirà, unitamente ad altre azioni già concordate, significativi risparmi nel secondo semestre.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre ed evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto concerne le tematiche di carattere finanziario, proseguono con gli istituti finanziari i colloqui e le negoziazioni finalizzate ad addivenire alla sottoscrizione di un nuovo accordo modificativo dell'Accordo siglato il 19 gennaio 2012, necessario per allinearne talune previsioni, senza alterare i contenuti essenziali del medesimo. Le nuove intese si basano sul Nuovo Piano di Risanamento 2013-2017. Al riguardo si rappresenta che, in data 1 agosto 2014 l'esperto indipendente incaricato ha asseverato la relazione sulla ragionevolezza di tale piano (con riferimento a Bialetti Industrie S.p.A. e a Bialetti Store S.r.l.), ai sensi dell'art. 67 comma 3, lett d del R.D. n. 267/1942.

Nelle more dell'atteso perfezionamento del Nuovo Piano di Risanamento con la sottoscrizione degli accordi modificativi sopra citati (che il Consiglio di Amministrazione ritiene possa avvenire in tempi ragionevolmente brevi), pur tenuto conto che gli istituti di credito finanziari stanno continuando a garantire il proprio supporto alla Società in forza del citato "Waiver", il Consiglio di Amministrazione di Bialetti Industrie Spa evidenzia una rilevante incertezza che può far sorgere significativi dubbi sulla capacità del Gruppo Bialetti di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Tuttavia, allo stato attuale, gli Amministratori di Bialetti Industrie hanno maturato la ragionevole convinzione che, nella sostanza, il Nuovo Piano di Risanamento potrà trovare il consenso delle banche e conseguentemente che il ceto bancario continuerà a garantire alla Società ed al Gruppo Bialetti il proprio



supporto, maturando la ragionevole aspettativa che il Gruppo Bialetti e la Società siano in grado di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale nel prevedibile futuro.

Pur in un contesto economico e di mercato che rimane complessivamente difficile, il Gruppo Bialetti sta quindi operando al fine di perseguire i propri obiettivi, rappresentati, in continuità con quanto previsto dai precedenti piani industriali, (i) dal recupero della marginalità, grazie ad una particolare attenzione sia sul fronte dei prezzi di vendita applicati alla clientela che su quello della riduzione e contenimento dei costi, (ii) dall'introduzione sul mercato di nuovi prodotti nelle aree di core business e (iii) dal miglioramento nella gestione del capitale circolante.

Valutazioni sulla continuità aziendale

Nel primo semestre del 2014 la Società ed il Gruppo Bialetti hanno continuato ad operare in un mercato che permane difficile.

Come noto, i risultati conseguiti nell'esercizio 2012 non avevano consentito al Gruppo Bialetti di rispettare al 31 dicembre 2012 i parametri finanziari (indebitamento finanziario netto/Ebitda e indebitamento finanziario netto /Patrimonio netto) previsti, a livello consolidato, dagli accordi sottoscritti da Bialetti Industrie S.p.A. e da Bialetti Store S.r.l. con il ceto bancario nel gennaio 2012 (l'“Accordo”). Pur in tale contesto, gli istituti finanziari firmatari dell'Accordo non si sono avvalsi della facoltà di richiedere la risoluzione dell'Accordo e la Società, sin dal primo semestre 2013 ha iniziato a dialogare con gli stessi, al fine di raggiungere, sulla base del nuovo Piano Industriale 2013-2017, nuove intese e conseguentemente sottoscrivere quelle modifiche all'Accordo necessarie per allineare talune previsioni alle esigenze finanziarie ed industriali del Gruppo Bialetti.

Nelle more delle negoziazioni, il 6 giugno 2013 gli istituti di credito finanziari hanno sottoscritto un accordo di moratoria e standstill (il “Waiver”) che prevedeva inter alia l'impegno degli Istituti Finanziatori nei confronti di Bialetti Industrie e di Bialetti Store (le “Società”), fino alla prima tra (i) il 30 settembre 2013; e (ii) la data di eventuale sottoscrizione da parte delle Società e degli Istituti Finanziatori di nuovi accordi sulla base del Piano Industriale 2013-2017 e delle correlate misure di carattere finanziario (il “Nuovo Piano di Risanamento”), (la “Data di Scadenza”) a:

1. non dichiarare e/o non richiedere e/o non far altrimenti valere la risoluzione e/o il recesso e/o la decadenza del beneficio del termine delle Società in riferimento all'Accordo;
2. mantenere, a non revocare e a consentire l'utilizzo delle Linee di credito a breve termine, secondo le modalità operative in vigore fra le parti e nei limiti dell'affidamento massimo concesso da ciascun singolo Istituto Finanziatore ai sensi dell'Accordo, il tutto ai termini e alle condizioni ivi previsti; e
3. accordare alle Società una moratoria dei pagamenti relativi alle rate in quota capitale maturate e non pagate e maturande fino alla Data di Scadenza con riferimento al debito a medio-lungo termine (ivi incluso il debito connesso alla nuova finanza concessa in forza dell'Accordo).

Le Società, successivamente, hanno più volte richiesto agli istituti finanziari la proroga della Data di Scadenza, attualmente fissata al 31 ottobre 2014, al fine di mantenere l'operatività finanziaria nelle more delle negoziazioni funzionali alla definizione degli accordi modificativi sopra citati ai sensi dell'art. 67 terzo comma, lettera d) della Legge Fallimentare. Al riguardo, si segnala che, in data 1 agosto 2014, l'esperto indipendente incaricato ha asseverato la relazione, prevista da tale norma, sulla ragionevolezza del Piano Industriale e Finanziario di Bialetti Industrie S.p.A. e di Bialetti Store S.r.l..

Il socio Bialetti Holding S.r.l., rappresentato dall'amministratore Francesco Ranzoni che ricopre altresì la carica di Presidente e Amministratore Delegato della Società, con lettera pervenuta al Consiglio di Amministrazione in data 22 maggio 2014, ha nuovamente espresso e confermato a Bialetti Industrie Spa



l'impegno a sottoscrivere una porzione del Nuovo Aumento di Capitale, pari a complessivi Euro 9.083.000,00, mediante corrispondente utilizzo della posta contabile denominata "Versamenti soci in conto futuro aumento di capitale" di pari importo, reiterando con ciò il medesimo impegno assunto nell'ambito dell'Aumento di Capitale. L'assemblea degli azionisti, tenutasi in data 27 giugno 2014, ha deliberato, *inter alia*, l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, per un periodo di cinque anni, della delega ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile ad aumentare il capitale sociale, in una o più volte ed in via scindibile, sino ad un importo massimo, comprensivo di sovrapprezzo, di euro 25 milioni anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi quarto e quinto del Codice Civile.

Come sopra rappresentato, le negoziazioni con gli istituti finanziatori sono tuttora in corso e pur tenuto conto che alla data del 28 agosto 2014 tutti gli istituti medesimi, firmatari dell'Accordo, stanno continuando a garantire il proprio supporto alla Società e al Gruppo, nelle more dell'atteso perfezionamento del nuovo Piano di Risanamento con la sottoscrizione degli accordi modificativi sopra citati (che il Consiglio di Amministrazione della Società ritiene possa avvenire in tempi ragionevolmente brevi), il Consiglio di Amministrazione di Bialetti Industrie Spa evidenzia una rilevante incertezza che può far sorgere significativi dubbi sulla capacità del Gruppo Bialetti di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Tuttavia, allo stato attuale, gli Amministratori di Bialetti Industrie hanno maturato la ragionevole convinzione che, nella sostanza, il Nuovo Piano di Risanamento potrà trovare il consenso delle banche e conseguentemente che il ceto bancario continuerà a garantire alla Società ed al Gruppo Bialetti Industrie il proprio supporto, maturando la ragionevole aspettativa che il Gruppo Bialetti Industrie e la Società siano in grado di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale nel prevedibile futuro.

Altre informazioni

In ottemperanza alla richiesta trasmessa alla Società dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa in data 27 ottobre 2011, secondo le modalità previste nella Parte III, Titolo II, Capo I del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche, rende note le seguenti informazioni in risposta agli specifici punti richiamati dall'Autorità di Vigilanza.

a) Posizione finanziaria netta di Bialetti Industrie S.p.A. e del Gruppo Bialetti Industrie, con l'evidenziazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio-lungo termine.

La posizione finanziaria netta di Bialetti Industrie S.p.A. e del Gruppo Bialetti, con separata evidenziazione delle componenti attive e passive, a breve, medio e lungo termine è rappresentata nei seguenti prospetti:



Bialetti Industrie S.p.A.
(dati in migliaia di Euro)

		30 giugno 2014	31 dicembre 2013
A	Cassa	702	1.180
B	Altre disponibilità liquide		
C	Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
D=A+B+C	Liquidità	702	1.180
E	Crediti finanziari correnti	19.280	16.383
E bis	Crediti finanziari lungo termine	0	0
F	Debiti bancari correnti	63.252	61.386
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	15.101	15.101
H	Altri debiti finanziari correnti	427	754
I	Totale debiti finanziari correnti	78.781	77.242
J=I-E-D	Indebitamento finanziario corrente netto	58.799	59.678
K	Debiti bancari non correnti	0	0
L	Obbligazioni emesse	0	0
M	Altri debiti non correnti	279	305
N=K+L+M	Indebitamento finanziario non corrente	279	305
O=J+N	Indebitamento finanziario netto	59.078	59.983

Al 30 giugno 2014, l'indebitamento finanziario netto di Bialetti Industrie S.p.A. è pari a Euro 59 milioni con un miglioramento di Euro 0,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2013.

La liquidità è pari a Euro 0,5 milioni rispetto a Euro 1,2 milioni al 31 dicembre 2013.

La parte corrente dell'indebitamento finanziario è diminuita di Euro 0,9 milioni.

Si ricorda che in data 1 gennaio 2012 Bialetti Industrie S.p.A. ha sottoscritto accordi di conto corrente intersocietario con le Società controllate Cem Bialetti, Bialetti Stainless Steel e Bialetti Girmi France in forza dei quali, alla scadenza prefissata periodica, Bialetti Industrie S.p.A. provvede al calcolo delle posizioni nette debitorie o creditorie (scaturenti da rapporti di natura commerciale) e provvede al pagamento degli sbilanci attraverso addebito o accredito dei conti correnti intersocietari unitamente agli interessi maturati. Per la controllata Bialetti Store analogo accordo è in essere sin dall'esercizio 2011.



Gruppo Bialetti

(dati in migliaia di Euro)

		30 giugno 2014	31 Dicembre 2013
A	Cassa	3.097	4.042
B	Altre disponibilità liquide	-	-
C	Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D=A+B+C	Liquidità	3.097	4.042
E	Crediti finanziari correnti	-	-
E bis	Crediti finanziari lungo termine	-	-
F	Debiti bancari correnti	75.344	71.956
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	15.101	15.101
H	Altri debiti finanziari correnti	3.455	3.868
I	Totale debiti finanziari correnti	93.900	90.925
J=I-E-D	Indebitamento finanziario corrente netto	90.804	86.883
K	Debiti bancari non correnti	-	-
L	Obbligazioni emesse	-	-
M	Altri debiti non correnti	279	409
N=K+L+M	Indebitamento finanziario non corrente	279	409
O=J+N	Indebitamento finanziario netto	91.082	87.291

Al 30 giugno 2014, l'indebitamento finanziario netto del Gruppo Bialetti è pari a Euro 91 milioni con un peggioramento di Euro 3,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2013. La variazione negativa è principalmente dovuta alla politica di approvvigionamenti concentrata nei primi sei mesi dell'anno. Nella seconda metà dell'anno è previsto una riduzione dell'indebitamento fino ai livelli di fine anno scorso. La liquidità è pari a Euro 3 milioni rispetto a Euro 4 milioni al 31 dicembre 2013.

b) Posizioni debitorie scadute del Gruppo ripartite per natura (finanziaria, commerciale, tributaria, previdenziale) e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori del gruppo (solleciti, ingiunzioni, sospensioni nella fornitura, etc.).

Complessivamente i debiti di natura commerciale registrano scaduti al 30 giugno 2014 per un totale di Gruppo di euro 11,5 milioni (euro 12,7 milioni al 31 dicembre 2013).

In relazione a tali posizioni, non sussistono controversie legali o iniziative giudiziali, né iniziative di sospensione dei rapporti di fornitura. Si segnalano solleciti di pagamento rientranti nell'ordinaria gestione amministrativa.

Non si registrano scaduti di natura finanziaria e previdenziale mentre si segnalano le seguenti posizioni relative al debito per Iva scaduta:

- in data 16 novembre 2012 è stato raggiunto tra Bialetti Industrie S.p.A. e l'Agenzia delle Entrate un accordo avente ad oggetto un importo pari a 7,94 milioni di euro, oltre a sanzioni ed interessi, relativo ad IVA scaduta nell'esercizio 2011 che, nell'ambito della vigente normativa



applicabile, sarà versato in venti rate trimestrali la cui ultima rata scadrà nel mese di ottobre dell'anno 2017. Nel corso dei primi 6 mesi del 2014 la società ha versato due rate pari a euro 0,9 milioni (inclusivi di sanzioni ed interessi); il debito residuo alla data del 30 giugno 2014, ammonta a euro 6,3 milioni (inclusivo di sanzioni ed interessi);

- in data 19 dicembre 2013 è stato raggiunto tra Bialetti Industrie S.p.A. e l'Agenzia delle Entrate un accordo avente ad oggetto un importo pari ad Euro 6,6 milioni, oltre ad interessi e sanzioni, relativo ad IVA scaduta nell'esercizio 2012 che, nell'ambito delle vigenti normative, sarà versato, a decorrere dal 20 gennaio 2014, in venti rate trimestrali pari a euro 331 mila ciascuna, oltre interessi e sanzioni. L'ultima rata scadrà il 31 ottobre 2018. Il debito complessivo al 30 giugno 2014 è pari ad Euro 6,86 milioni (inclusivo di sanzioni ed interessi).

A decorrere dal mese di ottobre 2012, la società versa regolarmente l'Iva a debito se dovuta.

c) Rapporti con parti correlate di Bialetti Industrie S.p.A. e del gruppo Bialetti Industrie.

Il Gruppo è controllato direttamente da Bialetti Holding S.r.l. che detiene il 64,07% del capitale sociale di Bialetti Industrie S.p.A. a cui si aggiungono versamenti in conto futuro aumento di capitale sociale per complessivi Euro 9,1 milioni. Bialetti Holding S.r.l. è a sua volta controllata da Francesco Ranzoni, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato di Bialetti Industrie S.p.A..

Il Consiglio di Amministrazione del 30 novembre 2010 ha approvato la Procedura in materia di operazioni con parti correlate ai sensi di quanto disposto dal Regolamento Consob adottato con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche ed integrazioni, previo parere favorevole di due amministratori indipendenti, investiti dal Consiglio di Amministrazione dei compiti di cui all'art. 4, comma 3, del citato Regolamento.

Il documento è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.bialettiindustrie.it sezione "Investor Relations/Corporate Governance".

La Procedura stabilisce, in conformità ai principi dettati dal Regolamento Consob OPC, i procedimenti e le regole volti ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate dalla Società direttamente o per il tramite di sue società controllate italiane o estere.

Tra gli aspetti di maggior rilievo introdotti dalla procedura, si segnala:

- la classificazione delle operazioni di maggiore rilevanza, di valore esiguo e di minore rilevanza;
- le regole di trasparenza e comunicazione al mercato che diventano più stringenti in caso di operazioni di maggiore rilevanza;
- le regole procedurali che prevedono il coinvolgimento del Comitato per le Operazioni con parti correlate nella procedura di approvazione delle operazioni.

Il Consiglio di Amministrazione del 30 novembre 2010 ha istituito il Comitato per le operazioni con parti correlate costituito da due consiglieri non esecutivi indipendenti ed un consigliere non esecutivo

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.



Di seguito sono forniti gli elenchi dei rapporti con le parti correlate al 30 giugno 2014:

(in migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2014		Al 31 Dicembre 2013	
	Crediti ed altre attività	Debiti commerciali ed altre passività	Crediti ed altre attività	Debiti commerciali ed altre passività
Controllante - Bialetti Holding srl	139	3.260	220	1.949
Ranzoni Francesco e Ranzoni Roberto	296	-	368	-
Totale	435	3.260	588	1.949

(in migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2014		Al 30 giugno 2013	
	Ricavi per beni e servizi	Costi per beni e servizi	Ricavi per beni e servizi	Costi per beni e servizi
Controllante - Bialetti Holding srl	-	1.335	-	1.305
Ranzoni Francesco e Ranzoni Roberto	-	376	-	376
Totale	-	1.711	-	1.681

Rapporti con la controllante

I rapporti in essere con la controllante sono i seguenti:

- Bialetti Industrie S.p.A. ha sottoscritto, in data 27 febbraio 2013, con Bialetti Holding S.r.l. un contratto di locazione ad uso commerciale di durata 6 anni (1 gennaio 2013 – 31 dicembre 2018) avente ad oggetto una porzione del fabbricato sito nel Comune di Coccaglio e il fabbricato sito nel Comune di Ornavasso. Tale contratto è stato sottoscritto in seguito alla scadenza dei precedenti contratti di locazione aventi scadenza 31 dicembre 2012.
Si segnala in merito che, in data 28 maggio 2013, Bialetti Industrie S.p.A. ha formulato a Bialetti Holding S.r.l. una richiesta di sospensione dei pagamenti relativi ai rapporti di locazione in essere, sino al 30 settembre 2013. Tale richiesta si è resa necessaria nell'ambito dei lavori di predisposizione del nuovo piano industriale 2013-2017 e delle connesse negoziazioni con il ceto bancario creditore al fine di rivedere gli accordi attualmente in essere, tenuto conto che gli istituti di credito hanno concesso, sino alla suddetta data del 30 settembre 2013, un *Waiver* in relazione al rispetto di talune previsioni contenute negli accordi attualmente in essere. Nelle more delle negoziazioni in corso con il ceto bancario, Bialetti Industrie in data 17 dicembre 2013 ha rinnovato a Bialetti Holding S.r.l. la richiesta di sospensione parziale dei pagamenti dei canoni di locazione, degli uffici e del comparto produttivo-logistico sino al 31 ottobre 2014.
- Tra le Società italiane del Gruppo e Bialetti Holding S.r.l. è stata rinnovata l'opzione di Consolidato Fiscale per il triennio 2013-2015.

Rapporti con Ranzoni Francesco e Ranzoni Roberto

Si segnala che l'Accordo di Ristrutturazione sottoscritto con il ceto bancario il 19 gennaio 2012 ("Accordo") prevede che "il 50% (cinquanta per cento) dei compensi deliberati a favore dell'Amministratore Delegato e del Presidente del Consiglio di Amministrazione di Bialetti Industrie (che comunque non potranno essere superiori in aggregato ad annui Euro 750.000,00) e/o a chiunque rivesta la qualifica di parte correlata sia destinato a supporto del Piano di Risanamento nel caso in cui non sia rispettato anche uno solo dei Parametri Finanziari".



Con comunicazione del 14 maggio 2013, tenuto conto dei risultati ottenuti dal Gruppo Bialetti nel corso del 2012, il Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato, Francesco Ranzoni, e il consigliere Roberto Ranzoni, hanno comunicato alla società l'impegno a destinare, a decorrere dal gennaio 2014, parte dei compensi percepiti in qualità di amministratori nel 2012 rispettivamente per euro 368.000,00 ed euro 7.500,00 a supporto del Piano di Risanamento.

Nel mese di dicembre 2013 il consigliere Roberto Ranzoni ha restituito l'importo sopra menzionato e la società ha pertanto estinto il credito contabilizzato nei confronti del predetto amministratore.

Il Consiglio di Amministrazione della società del 21 febbraio 2014 ha accolto la proposta formulata da Francesco Ranzoni di restituire il predetto ammontare in 30 rate mensili a decorrere dal gennaio 2014 e sino al giugno 2016 dell'ammontare di euro 12.000 relativamente alle prime 29 rate e di euro 20.000 relativamente alla ultima rata del giugno 2016.

Tali rate vengono rimborsate tramite decurtazione dal compenso mensile lordo liquidato dalla società a decorrere dal cedolino del mese di febbraio 2014 (relativamente alle prime due rate) e sino al cedolino relativo al mese di giugno 2016.

d) Rispetto dei covenants finanziari e di ogni altra clausola dell'indebitamento del Gruppo Bialetti comportante l'utilizzo delle risorse finanziarie, con indicazione del grado di rispetto delle clausole

Il 19 gennaio 2012 Bialetti Industrie S.p.A., unitamente alla propria controllata Bialetti Store S.r.l., ha sottoscritto, con le principali banche finanziatrici, un accordo di risanamento dell'indebitamento finalizzato a supportare la Società e il Gruppo Bialetti nell'attuazione del piano industriale, economico e finanziario 2011-2015, nell'ambito di un piano di risanamento ex art. 67, terzo comma lettera d) della Legge Fallimentare ("Accordo"). L'Accordo prevedeva il rispetto di determinati covenants finanziari, legati ai livelli di rapporto tra (i) la Posizione finanziaria netta e il Patrimonio netto (pari, per l'esercizio 2012, a 6 comprensivo del margine di scostamento massimo) e (ii) la Posizione finanziaria netta e l'Ebitda (pari, per l'esercizio 2012, a 11,3 comprensivo del margine di scostamento massimo), con riferimento ai dati risultanti dai bilanci consolidati annuali e semestrali del Gruppo Bialetti.

Il progetto della relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2012, approvato il 28 maggio 2013, ha evidenziato il mancato rispetto di entrambi i covenants previsti.

Il 6 giugno 2013 Bialetti Industrie S.p.A. e Bialetti Store S.r.l. hanno sottoscritto con il ceto bancario un accordo di moratoria e standstill ("Waiver"), con riferimento al quale la società ha poi richiesto proroghe della relativa durata, attualmente al 31 ottobre 2014. Si segnala che, a fronte della richiesta di proroga al 31 ottobre 2014 del Waiver, tutti gli istituti di credito stanno regolarmente supportando le società mantenendo l'operatività delle linee a breve termine e non chiedendo il pagamento dei debiti a medio-lungo termine.

e) Stato di avanzamento del piano di ristrutturazione del debito finanziario del Gruppo Bialetti

Come sopra evidenziato il 19 gennaio 2012 Bialetti Industrie S.p.A. ha reso noto, unitamente alla propria controllata Bialetti Store S.r.l., di aver siglato, con le principali banche finanziatrici, l'Accordo. Contestualmente Bialetti Industrie S.p.A. e il ceto bancario hanno sottoscritto un finanziamento a medio lungo termine per cassa di circa Euro 3,9 milioni, garantito da pegno su taluni marchi di proprietà della Società.

A fronte del mancato rispetto dei covenants finanziari per l'esercizio 2012 previsti dall'Accordo indicati nel paragrafo precedente, nel primo semestre 2013, il management del Gruppo Bialetti ha avviato la predisposizione di un nuovo piano industriale, per gli esercizi 2013-2017 e una nuova fase di negoziazione con il ceto bancario volta alla revisione degli accordi, che regolano attualmente i rapporti di natura finanziaria, al fine di (i) allineare la disciplina alle nuove esigenze finanziarie e industriali del



Gruppo Bialetti e (ii) ottenere, nelle more delle negoziazioni - anche tenuto conto dell'attuale situazione di disallineamento rispetto ad alcune previsioni contrattuali oggi in vigore - il mantenimento dell'operatività sulle linee di credito a breve termine e la moratoria dei pagamenti relativi al rimborso del debito a medio lungo termine.

Nelle more delle negoziazioni, il 6 giugno 2013 gli istituti di credito finanziatori hanno sottoscritto un accordo di moratoria e standstill (il "Waiver") che prevedeva inter alia l'impegno degli Istituti Finanziatori nei confronti di Bialetti Industrie e di Bialetti Store (le "Società"), fino alla prima tra (i) il 30 settembre 2013; e (ii) la data di eventuale sottoscrizione da parte delle Società e degli Istituti Finanziatori di nuovi accordi sulla base del Piano Industriale 2013-2017 e delle correlate misure di carattere finanziario (il "Nuovo Piano di Risanamento"), (la "Data di Scadenza") a:

1. non dichiarare e/o non richiedere e/o non far altrimenti valere la risoluzione e/o il recesso e/o la decadenza del beneficio del termine delle Società in riferimento all'Accordo;
2. mantenere, a non revocare e a consentire l'utilizzo delle Linee di credito a breve termine, secondo le modalità operative in vigore fra le parti e nei limiti dell'affidamento massimo concesso da ciascun singolo Istituto Finanziatore ai sensi dell'Accordo, il tutto ai termini e alle condizioni ivi previsti; e
3. accordare alle Società una moratoria dei pagamenti relativi alle rate in quota capitale maturate e non pagate e maturande fino alla Data di Scadenza con riferimento al debito a medio-lungo termine (ivi incluso il debito connesso alla nuova finanza concessa in forza dell'Accordo).

Le Società, successivamente, hanno più volte richiesto agli istituti finanziatori la proroga della Data di Scadenza, attualmente fissata al 31 ottobre 2014, al fine di mantenere l'operatività finanziaria nelle more delle negoziazioni funzionali alla definizione degli accordi modificativi sopra citati ai sensi dell'art. 67 terzo comma, lettera d) della Legge Fallimentare. Al riguardo, si segnala che, in data 1 agosto 2014, l'esperto indipendente incaricato ha asseverato la relazione, prevista da tale norma, sulla ragionevolezza del Piano Industriale e Finanziario di Bialetti Industrie S.p.A. e di Bialetti Store S.r.l..

Proseguono con gli istituti finanziatori i colloqui e le negoziazioni finalizzate ad addivenire alla sottoscrizione di un nuovo accordo modificativo dell'Accordo siglato il 19 gennaio 2012, necessario per allinearne talune previsioni, senza alterare i contenuti essenziali del medesimo. Le nuove intese si basano sul Nuovo Piano di Risanamento 2013-2017.

f) Stato di implementazione del Piano Industriale del Gruppo Bialetti con evidenziazione degli eventuali scostamenti dei dati consuntivati rispetto a quelli previsti.

In data 28 maggio 2013 il Consiglio di Amministrazione di Bialetti Industrie spa ha approvato il Piano Industriale 2013-2017, successivamente aggiornato ed approvato da ultimo il 22 maggio 2014, il quale prevede la focalizzazione su alcuni driver di crescita quali il mondo del caffè, il segmento retail ed il mercato estero, facendo leva sul rafforzamento del modello di azienda di marca e su un processo di riorganizzazione, semplificazione e razionalizzazione delle strutture e delle attività, puntando al recupero di profittabilità e al riequilibrio patrimoniale e finanziario del Gruppo.

I risultati dei primi sei mesi del 2014 sono sostanzialmente in linea con gli obiettivi previsti dal Piano Industriale 2013-2017, che prevede per l'esercizio 2014 risultati economici migliori rispetto al 2013.

* * *



La relazione finanziaria semestrale del gruppo al 30 giugno 2014 verrà messa a disposizione del pubblico, presso la sede sociale, presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato IINFO www.iinfo.it, nonché sul sito internet della società www.bialettigroup.com (sezione Investor Relations / Bilanci e relazioni), nella giornata del 29 agosto 2014.

Con riguardo agli allegati schemi contabili consolidati riclassificati, si precisa che si tratta di dati per i quali non è stata completata l'attività di revisione.

Il presente comunicato contiene dichiarazioni previsionali relative a futuri risultati operativi, economici e finanziari del Gruppo Bialetti. Tali previsioni hanno per loro natura una componente di rischiosità e incertezza, in quanto dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno discostarsi in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in relazione a una molteplicità di fattori.

Nel presente comunicato vengono presentati alcuni indicatori alternativi di performance per consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria del gruppo Bialetti Industrie. Tali indicatori non devono essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

In particolare, l'indicatore alternativo presentato è l'EBITDA (margine operativo lordo) calcolato sommando all'EBIT (risultato operativo) gli ammortamenti e i proventi e perdite su strumenti derivati, inclusi i proventi e le perdite su strumenti derivati relativi a contratti che si sono chiusi nel periodo di riferimento e gli oneri di carattere non ricorrente.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Maurizio Rossetti dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

***Bialetti Industrie S.p.A.** è una realtà industriale leader in Italia e tra i principali operatori nei mercati internazionali, cui oggi fanno capo marchi di lunga tradizione e assoluta notorietà come Bialetti, Aeternum, Rondine, Girmi e CEM.*

Bialetti Industrie opera nella produzione e commercializzazione di prodotti rivolti all'Houseware e, in particolare, con il marchio Bialetti nel mercato di prodotti per la preparazione del caffè come caffettiere tradizionali, caffettiere elettriche e macchine elettriche per il caffè espresso oltre che di una linea di caffè in capsule.

I marchi Aeternum, Rondine e CEM sono, invece, dedicati al segmento degli strumenti da cottura e accessori da cucina, mentre Girmi è brand leader specializzato nel settore dei piccoli elettrodomestici.

Bialetti Industrie, che da sempre afferma l'immagine vincente del "gusto italiano" nel mondo, è testimonial d'eccezione di uno stile di vita che associa alla ricerca della qualità, della sicurezza e dell'innovazione tecnologica la creatività, il culto del design, la filosofia del gusto e della tradizione in un percorso strategico attento alla responsabilità sociale e ambientale d'impresa.

Per ulteriori informazioni

Investor Relations

Bialetti Industrie S.p.A.

Valentina Ambrosini

Tel. 0039_030_7720011

valentina.ambrosini@bialettigroup.com



Conto economico consolidato al 30 giugno 2014

<i>(migliaia di Euro)</i>	Periodi chiusi al 30 giugno	
	2014	2013
Ricavi	70.281	73.550
Altri proventi	1.121	848
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	9.107	12.097
Costi per materie prime, materiali di consumo e merci	(35.863)	(39.587)
Costi per servizi	(21.083)	(23.981)
Costi per il personale	(13.134)	(12.050)
Ammortamenti e svalutazioni	(2.833)	(2.751)
Altri costi operativi	(6.358)	(5.374)
Proventi e perdite su strumenti derivati	43	272
Risultato operativo	1.279	3.025
Proventi finanziari	69	22
Oneri finanziari	(2.151)	(3.527)
Utile/(Perdita) netto prima delle imposte	(803)	(480)
Imposte	(329)	95
Oneri e proventi da attività destinate alla vendita	(261)	(173)
Utile/(Perdita) netto	(1.393)	(558)
Attribuibile a:		
Gruppo	(1.380)	(537)
Terzi	(13)	(21)



Stato patrimoniale consolidato al 30 giugno 2014

<i>(migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno, 2014	Al 31 dicembre, 2013
ATTIVITÀ		
Attivo non corrente		
Immobilizzazioni materiali	21.917	20.602
Immobilizzazioni immateriali	14.188	14.029
Crediti per imposte differite attive	7.930	7.770
Crediti ed altre attività non correnti	2.660	2.599
Totale attivo non corrente	46.696	44.999
Attivo corrente		
Rimanenze	43.201	35.088
Crediti verso clienti	57.692	60.024
Crediti tributari	1.216	1.109
Crediti ed altre attività correnti	4.861	5.259
Disponibilità liquide	3.097	4.042
Totale attivo corrente	110.066	105.523
Attività disponibili per la vendita	2.734	2.632
TOTALE ATTIVITÀ	159.496	153.155
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		
Patrimonio netto		
Capitale sociale	5.453	5.453
Versamento soci c/futuro aumento di capitale sociale	9.083	9.083
Riserve	(1.556)	(1.835)
Risultati portati a nuovo	(12.826)	(11.399)
Patrimonio netto del gruppo	154	1.302
Patrimonio netto di terzi	31	47
Totale patrimonio netto	185	1.349
Passivo non corrente		
Debiti ed altre passività finanziarie	279	409
Benefici a dipendenti	2.453	2.441
Fondi rischi	177	167
Debiti per imposte differite passive	55	113
Debiti tributari	9.873	11.394
Altre passività	259	259
Totale passivo non corrente	13.096	14.782
Passivo corrente		
Debiti ed altre passività finanziarie	93.900	90.925
Debiti commerciali	37.054	34.163
Debiti tributari	6.805	6.560
Fondi rischi	884	908
Altre passività	7.571	4.468
Totale passivo corrente	146.215	137.023
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	159.496	153.155



Rendiconto finanziario del Gruppo al 30 giugno 2014

(in migliaia di Euro)	Periodi chiusi al 30 giugno	
	2014	2013
Risultato netto prima delle imposte	(803)	(480)
Ammortamenti e svalutazioni	2.834	2.751
Accantonamento a fondi svalutazione crediti	403	136
Accantonamento fondi per rischi	28	332
(Plusvalenze)/minusvalenze su cessioni di immobilizzazioni materiali	(13)	4
Accantonamento a fondo svalutazione magazzino	263	-
Utilizzo fondo svalutazione magazzino	(34)	-
(Proventi)/Oneri su strumenti derivati non realizzati	(289)	(272)
Oneri finanziari netti	2.468	2.160
Accantonamento TFR e benefici a dipendenti	245	460
Variazione delle rimanenze	(8.341)	(11.979)
Variazione dei crediti verso clienti	1.901	5.946
Variazione dei crediti e delle altre attività correnti e non correnti	177	(109)
Variazione delle altre attività ed attività per imposte	(107)	(689)
Variazione dei debiti commerciali	2.891	(735)
Variazione dei debiti per imposte differite e per debiti tributari	(1.662)	570
Variazione delle altre passività	3.146	(520)
Variazione delle disponibilità liquide vincolate	172	97
Interessi pagati	(2.346)	(2.160)
Liquidazioni/anticipazioni ed altri movimenti del fondo TFR	(211)	(258)
Variazione per pagamenti dei fondi per rischi	(42)	(457)
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) dall'attività di esercizio	681	(5.205)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(3.182)	(1.972)
Dismissioni di immobilizzazioni materiali	15	128
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(737)	(722)
(Oneri)/Proventi da attività disponibili per la vendita	(261)	(173)
(Oneri)/Proventi su strumenti derivati realizzati	246	248
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) da attività di investimento	(3.920)	(2.491)
Accensione di nuovi finanziamenti	79.078	80.636
Rimborsi di finanziamenti	(76.376)	(78.105)
Variazione riserve di conversione	(248)	323
Patrimonio netto di terzi	(3)	10
Riserve utili/perdite attuariali	14	(58)
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) dalla attività finanziaria	2.465	2.807
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nel periodo	(774)	(4.888)
Disponibilità liquide non vincolate a inizio periodo	3.623	7.621
Disponibilità liquide non vincolate a fine periodo	2.849	2.733